

ANTIQUA

VENEZIA

Spirito klimtiano: Vittorio Zecchin e Galileo Chini e la grande decorazione a Venezia

Due importanti cicli decorativi proposti per ricordare il 150° anniversario della nascita di Gustav Klimt (1862-1918) sono sottolineati dalla mostra dedicata al Museo Correr per mettere in risalto l'influenza del pittore austriaco sull'arte italiana d'inizio Novecento. Particolarmente significativi i cicli decorativi per i quali il passaggio veneziano del maestro alla Biennale del 1910 è stato determinante: le tele di "Mille e una notte" del 1914 di Vittorio Zecchin e i 18 pannelli coevi de "La Primavera" di Galileo Chini. Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, fino all'8 luglio. Per informazioni tel. 041 42730892.

VENEZIA

Canaletto. Il Quaderno veneziano

Il *Quaderno* di Giovanni Antonio Canal (1697-1768) detto Canaletto è formato in origine da sette fascicoli sciolti e rilegati nell'Ottocento. Questo *Quaderno* è un volume di dimensioni ridotte (cm 17,5x23,5) ma ricco di schizzi, annotazioni, correzioni e cancellazioni, mutamenti di inchiostro e di penna che testimoniano il modo di operare del pittore veneziano. Mai visto dal pubblico, questo prezioso cimelio è presentato in mostra unitamente a ventiquattro disegni di antica provenienza veneziana, appartenenti

a collezioni pubbliche e private, riuniti per la prima volta in questa esposizione. Museo di Palazzo Grignani, fino all'1 luglio. Per informazioni tel. 041 5200345.

FIRENZE

Da Fattori al Novecento

Opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, **Olschki**

Un centinaio di dipinti inediti, provenienti da raccolte private, ricompongono l'antica collezione realizzata dal nobiluomo fiorentino Giovanni Del Greco che fu un appassionato d'arte contemporanea. La sua passione lo indusse a commissionare all'amico e pittore Giovanni Fattori i quattro quadri in mostra. La prestigiosa rassegna rende omaggio alla passione collezionista di Giovanni Del Greco (1841-1918), Alessandro Roster (1865-1919) e delle successive generazioni (Rapisardi e **Olschki**), che hanno portato alla formazione dell'omonima raccolta. A scrivere una pagina straordinaria del percorso del collezionismo toscano tra XIX e XX secolo è tuttavia il genere e collega di Del Greco, Alessandro Roster che arricchisce la raccolta con opere di

artisti macchiaioli e tardo macchiaioli quali Signorini, Abbati, Cecconi, Ghiglia, Ulivi Liegi e Llewelyn Lloyd.

La straordinaria esposizione offre l'occasione di posare lo sguardo su un particolare aspetto della pittura toscana.

Villa Bardini, fino al 4 novembre.

Per informazioni tel. 055 20066206.

ASCOLI PICENO

Mercatino antiquario

Piazza del Popolo e piazza Arringo, in pieno centro storico, periodicamente accolgono circa 180 espositori di antichità e oggetti da collezionismo. Dai mobili alle ceramiche, stampe e libri antichi, modernariato e bigiotteria americana, assieme a tante altre memorie del passato, consentono ai visitatori e agli appassionati, per effetto della storica ambientazione, di essere trascinati a ritroso nel tempo e soddisfare ogni particolare curiosità con uno straordinario viaggio visivo.

Ogni terzo fine settimana del mese, esclusi luglio e agosto, dalle 10 del sabato alle 20 di domenica.

Per informazioni tel. 0736 256956.

